

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FORTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007



PROGETTO ESECUTIVO

RTP: **Isolarchitetti S.r.l. (capogruppo)**

prof. arch. Giovanni Durbiano

arch. Umberto Montanari

arch. paesaggista Marco Ferrari

Nicola Restauri S.r.l.

MCM Ingegneria S.r.l.

ing. Damiano Bonomelli

geol. Andrea Ferrarotti

Pirotecnico S.r.l.

RUP: **arch. Antonio Graziani**

Comune di Rivoli

Direzione Servizi al Territorio e alla Città

OGGETTO

Relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto

G21

DATA

29/01/2024

REV.01

12/03/2024

REV.02

REV.03

SCALA

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO “VILLA MELANO”

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 938107432A - CUP: F25C19001500007

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE CHE DESCRIVE LA CONCEZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA PER L'ESERCIZIO E LE
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO	3
3. ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO IN QUOTA.....	4
4. SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	5
5. APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI.....	6
6. IGIENE SUL LAVORO.....	7
7. INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI	8
7.1. ALTEZZA, CUBATURA E SUPERFICIE (PUNTO 1.2).....	8
7.2. PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE E LUCERNARI (PUNTO 1.3)	8
7.3. VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI (PUNTO 1.4).....	8
7.4. VIE E USCITE DI EMERGENZA (PUNTO 1.5)	9
7.5. PORTE E PORTONI (PUNTO 1.6)	9
7.6. SCALE (PUNTO 1.7)	10
7.7. MICROCLIMA (PUNTO 1.9).....	10
7.8. ILLUMINAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE (PUNTO 1.10).....	10

1. PREMESSA

Per quanto concerne la concezione e la gestione della sicurezza dell'intervento in oggetto, si possono fare due distinguo: un primo aspetto si riferisce alla sicurezza del cantiere al suo interno e verso l'esterno, mentre il secondo riguarda la sicurezza dell'edificio a fronte delle scelte progettuali effettuate.

Il primo punto è dettagliato all'interno dei documenti in materia di sicurezza.

Nella stesura delle Prime indicazioni per il Piano di Sicurezza e di Coordinamento si è posta particolare attenzione a tutti gli aspetti riguardanti la gestione di questo aspetto fondamentale in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, con l'obiettivo di ridurre al minimo i possibili rischi in termini di sicurezza per il cantiere.

Il Piano di Manutenzione provvederà successivamente a pianificare e programmare tutte le attività di manutenzione dell'intervento, tenuto conto degli elaborati progettuali esecutivi, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico dell'investimento sostenuto.

2. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO

Per quanto riguarda la descrizione del compendio / manufatti in progetto si rimanda alla relazione generale ed agli elaborati specialistici.

Si sottolinea come il progetto preveda:

- Impiego di materiali di finitura non tossici;
- Sicurezza della parte impiantistica. Come meglio esplicitato all'interno delle rispettive relazioni tecnico-specialistiche, si evidenzia come tutti gli impianti sono stati progettati secondo la normativa vigente e si ricorda che, al termine dei lavori, andranno presentate adeguate dichiarazioni di conformità degli stessi;
- Soluzioni architettoniche atte a migliorare la sicurezza dei locali. Durante la progettazione si sono individuate delle scelte adeguate ai fini della sicurezza interna degli edifici, come ad esempio la larghezza dei percorsi, la dimensione delle uscite di emergenza, il livello adeguato di illuminazione dei locali e la scelta dei serramenti e dei relativi vetri.

3. ACCESSI AI LUOGHI DI LAVORO IN QUOTA

Prima di effettuare lavorazioni in quota bisogna assicurarsi della stabilità del piano nel quale si eseguono le lavorazioni; si prescrive di utilizzare sempre idonei dispositivi anticaduta.

Eventuali percorsi fruibili dalle maestranze di cantiere all'interno del compendio saranno preventivamente concordati con il gestore, in modo da evitare interferenze con gli utenti.

4. SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

In merito ai lavori da eseguirsi, si dovrà prevedere la realizzazione di idonei parapetti in corrispondenza del perimetro. In caso di lavorazioni che possano determinare la caduta di oggetti pesanti, assicurarsi che all'interno della struttura non siano presenti attività.

In previsione dell'utilizzo di ponteggi perimetrali bisognerà assicurarsi della completezza dell'opera provvisoria prima di eseguire i lavori.

Le postazioni di lavoro in quota su opera provvisoria temporanea, dovranno essere delimitate, ovvero segnalate al piede, mediante allestimento di una zona di rispetto al contorno di conveniente ampiezza al fine di ridurre il rischio di infortunio a seguito di caduta di oggetti dall'alto.

5. APPROVVIGIONAMENTO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Sarà preventivamente concordata con i responsabili della sicurezza l'area dove sarà possibile depositare i materiali necessari per eseguire i lavori.

Occorrerà comunque sempre delimitare la zona dove avverrà la movimentazione dei materiali.

6. IGIENE SUL LAVORO

Nell'eventuale uso di sostanze chimiche o pericolose si dovrà prendere sempre visione delle specifiche schede di sicurezza del prodotto e garantire la salubrità delle postazioni di lavoro.

Dopo aver eseguito le lavorazioni si dovrà provvedere alla pulizia delle aree in modo da lasciare i percorsi sgombri da qualsivoglia intralcio.

7. INTERFERENZE E PROTEZIONE TERZI

Preventivamente, all'inizio dei lavori, dovranno essere verificate le interferenze con eventuali ingombri o ostacoli tecnici presenti e di osservare quanto riportato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione alla redazione del D.U.V.R.I.

Tutte le opere edilizie relative al progetto in oggetto, sono state indirizzate al rispetto dei requisiti secondo l'allegato VI del D.lgs 9 aprile n° 81/2008, in particolare, nel rispetto dei seguenti punti 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.6. - 1.7 - 1.9 - 1.10.

7.1. ALTEZZA, CUBATURA E SUPERFICIE (PUNTO 1.2)

La progettazione rispetta i limiti minimi di altezza, cubatura e superficie dei locali chiusi previsti dalla normativa vigente:

- Altezza netta non inferiore a m 3 (punto 1.2.1.1.);
- Cubatura non inferiore a m³ 10 per lavoratore (punto 1.2.1.2.);
- Ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente disporrà di una superficie di almeno m² 2. I valori relativi alla cubatura e alla superficie si intendono lordi, cioè senza deduzione di mobili, macchine ed impianti fissi. L'altezza netta dei locali è misurata dal pavimento all'altezza media della copertura dei soffitti (punto 1.2.1.3.);
- Lo spazio che è stato destinato ad ogni utente sarà tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere (punto 1.2.1.6.).

7.2. PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE E LUCERNARI (PUNTO 1.3)

Tutti gli ambienti rispondono alle seguenti condizioni:

- Le pareti dei locali saranno a tinta chiara (punto 1.3.5.);
- Nel progetto non sono presenti vetrature nelle vie di circolazione (punto 1.3.6.);
- Gli infissi, sono stati previsti con sistemi tali da potere essere aperti, chiusi, regolati e fissati dagli utenti in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi assumeranno una posizione in modo da non costituire un pericolo per gli stessi (punto 1.3.7.);
- Le finestre e i lucernari sono stati concepiti con dispositivi che consentiranno la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro, nonché per gli utenti presenti nell'edificio ed intorno ad esso (punto 1.3.8.).

7.3. VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI (PUNTO 1.4)

Tutti gli ambienti rispondono alle seguenti condizioni:

- Le vie di circolazione, comprese scale, rampe sono state previste in modo tale che i pedoni possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza (punto 1.4.1.);
- Le vie di circolazione destinate ai veicoli sono state posizionate ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale (punto 1.4.4.);
- I pavimenti degli ambienti e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono state previsti in modo tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone (punto 1.4.9.);
- I pavimenti ed i passaggi sono stati previsti senza ingombranti di materiali che possano ostacolare la normale circolazione degli addetti (punto 1.4.10.).

7.4. VIE E USCITE DI EMERGENZA (PUNTO 1.5)

- Vie di emergenza sono state previste con percorsi senza ostacoli al deflusso che consentiranno alle persone che occupano l'edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro (punto 1.5.1.1.);
- La larghezza dei passaggi, al netto dell'ingombro dell'anta mobile in posizione di massima apertura se scorrevole, in posizione di apertura a 90 gradi se incernierata sono state previste di larghezza utile di passaggio (punto 1.5.1.4.);
- Le vie e le uscite di emergenza dovranno rimanere sempre sgombre per consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro (punto 1.5.2.);
- In caso di pericolo tutti i posti di lavoro avranno la possibilità di poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte degli addetti (punto 1.5.3.);
- Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono state previste adeguate alle dimensioni dei locali, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi (punto 1.5.4.);
- Le vie e le uscite di emergenza sono state previste di altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio (punto 1.5.5.);
- Le uscite di emergenza sono state dotate di porte, apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, avranno verso e facilità di apertura immediata da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza (punto 1.5.6.);
- Le porte delle uscite di emergenza non dovranno essere chiuse a chiave, quando sono presenti utenti nei locali, se non nei casi specificamente autorizzati dagli organi di vigilanza (punto 1.5.7.);
- Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione e le porte che vi danno accesso, non dovranno essere ostruite da oggetti, in modo tale da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti (punto 1.5.9.);
- Le vie e le uscite di emergenza saranno evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati (punto 1.5.10.);
- Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione saranno dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico (punto 1.5.11.).

7.5. PORTE E PORTONI (PUNTO 1.6)

- Le porte degli ambienti, per numero, dimensioni, posizione e materiali di realizzazione, consentiranno una rapida uscita delle persone e saranno agevolmente apribili dall'interno durante l'orario scolastico (punto 1.6.1.);
- Sulle porte trasparenti sarà apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi (punto 1.6.10.);
- Le porte situate sul percorso delle vie di emergenza saranno contrassegnate in maniera appropriata con segnaletica durevole conformemente alla normativa vigente. Esse devono poter essere aperte, in ogni momento, dall'interno senza aiuto speciale (punto 1.6.15.).

7.6. SCALE (PUNTO 1.7)

- Le scale a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti, sono state previste in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini sono stati previsti con pedata e alzata, dimensionate a regola d'arte e di larghezza adeguata alle esigenze del transito (punto 1.7.1.1.);
- La scala ed i relativi pianerottoli sono dotati, sui lati aperti, di parapetto (punto 1.7.1.2.).

7.7. MICROCLIMA (PUNTO 1.9)

- Gli impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, funzioneranno in modo che gli utenti non siano esposti a correnti d'aria fastidiosa (punto 1.9.1.3.);
- Gli stessi impianti dovranno essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute degli utenti (punto 1.9.1.4.);
- Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute degli utenti dovuto all'inquinamento dell'aria respirata deve essere eliminato rapidamente (punto 1.9.1.5.);
- La temperatura negli ambienti sarà adeguata all'organismo umano durante il tempo di permanenza (punto 1.9.2.1.).

7.8. ILLUMINAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE (PUNTO 1.10)

- Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi saranno illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità (punto 1.10.5.).